



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 53 del 14/11/2025.

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 31.10.2025 N. 13357/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER PINE' ", AVENTE AD OGGETTO "DUE POPOLI IN DUE STATI" PER LA PACE

L'anno duemilaventicinque addì quattordici del mese di Novembre alle ore 18:10 nella sala riunioni della Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	VOTO	NOMINATIVO	P	A	VOTO
FEDEL BARBARA		A G		BERNARDI LORIS		A G	
SANTUARI ALESSANDRO	P		Favorevole	CORRADINI UMBERTO	P		Favorevole
MORELLI PIERO	P		Favorevole	DALLAPICCOLA IVO	P		Favorevole
BERNARDI PIERLUIGI	P		Favorevole	GIOVANNINI CARLO	P		Favorevole
DALLAPICCOLA GABRIELE		A G		LAZZARO PAOLO	P		Favorevole
DALLAPICCOLA GRETA	P		Favorevole	MATTIVI GIACOMO	P		Favorevole
FEDEL MIRKO	P		Favorevole	MICHELI SIMONE	P		Favorevole
AVI MICHELA	P		Favorevole	SIGHEL GABRIELE	P		Favorevole
BERNARDI ALESSIA	P		Favorevole	VALENTINI GIANLUCA	P		Favorevole

Presenti: 15 - Assenti: 3

Sono nominati scrutatori: CORRADINI UMBERTO, VALENTINI GIANLUCA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE, dott.ssa Tatiana Lauriola, assiste alla seduta.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Ivo Dallapiccola, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza e dato atto che è stata osservata la procedura di cui agli artt. 185 e 187, comma 1, della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a prendere in esame l'argomento in oggetto.

Il Presidente comunica che in data 31 ottobre 2025 è stata acquisita al protocollo comunale sub n. 13357 la mozione per la pace presentata dal gruppo consiliare “Noi per Piné”, avente ad oggetto “Due popoli in due stati” per la pace, nel seguente testo:

Ai sensi dell’art. 21 del Regolamento Comunale il Gruppo Consiliare “Noi per Piné” presenta la seguente mozione al fine di promuovere una discussione approfondita in seno al Consiglio Comunale e di impegnare attivamente l’Amministrazione nel concretizzare quanto proposto.

PREMESSO CHE:

- *La comunità internazionale è scossa da numerosi conflitti armati e atti di terrorismo che causano sofferenza, morte e distruzione in molteplici regioni del mondo. Secondo recenti stime, si contano circa 50 conflitti attivi a livello globale, con un impatto devastante sulle popolazioni civili, che rappresentano la stragrande maggioranza delle vittime.*
- *Le guerre e il terrorismo non solo distruggono vite umane e infrastrutture, ma generano anche profonde crisi umanitarie, con milioni di persone costrette a fuggire dalle proprie case, diventando rifugiati o sfollati interni.*
- *Gli avvenimenti in corso, come il conflitto in Ucraina e la drammatica situazione in Medio Oriente, in particolare in Palestina, sono esempi lampanti della brutalità e dell’insensatezza della guerra.*
- *In questi e in altri contesti di conflitto, si assiste a una sistematica violazione dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario, con attacchi indiscriminati contro civili, ospedali, scuole e luoghi di culto.*
- *È un dovere morale e civile di ogni istituzione, compreso il nostro Consiglio Comunale, esprimere una ferma condanna nei confronti di ogni forma di violenza, terrore e aggressione. Il nostro Comune, in quanto ente rappresentativo dei cittadini, deve farsi portavoce di un messaggio di pace, solidarietà e fratellanza tra i popoli.*

IN PARTICOLARE, RICORDATO CHE:

- *Il 7 ottobre 2023 Israele ha subito vili e feroci attacchi da parte di Hamas che hanno innescato una spirale di violenza che si è tradotta in attacchi provenienti anche dai Paesi vicini;*
- *Da quei terribili episodi è scaturita una recrudescenza del conflitto, mai sopito, che ha visto Israele lottare a protezione del suo popolo e a difesa della sua sicurezza, con alcuni cessate il fuoco che non hanno portato alla conclusione definitiva delle ostilità;*
- *Con una svolta epocale, anche la Lega Araba, a fine luglio 2025, ha condannato gli attacchi del 7 ottobre ed ha chiesto ad Hamas di abbandonare il governo della Striscia di Gaza in favore dell’Autorità nazionale palestinese, di liberare tutti gli ostaggi e di disarmarsi completamente;*
- *Nell’ambito delle storiche crisi tra Israele e Palestina gli Stati europei, Italia inclusa, hanno tradizionalmente mantenuto una posizione di equilibrio – ritenuta la più utile alla mediazione per l’apertura di un percorso politico volto alla pacificazione;*
- *il Governo italiano, indipendentemente dal colore politico, ha sempre auspicato la soluzione permanente delle ostilità in favore di una convivenza pacifica secondo il principio “due popoli in due Stati”;*
- *L’ulteriore recrudescenza del conflitto determinata dalle azioni militari Israeliane prima a Doha, nei confronti di esponenti di Hamas rifugiati in Qatar e l’occupazione militare di Gaza City, preoccupa il governo italiano, che in molteplici occasioni si è espresso per la necessità di addivenire ad un cessate il fuoco;*
- *Che questa ulteriore escalation del conflitto si è caratterizzata per una inaccettabile sproporzione di reazione, denunciata fermamente dal governo italiano;*
- *Che la maggiore preoccupazione del governo italiano è rivolta alle condizioni della popolazione civile nella striscia di Gaza, per la quale ci si sta impegnando con forza sotto il profilo umanitario;*
- *L’Italia risulta uno dei maggiori contributori in termini di aiuti per la popolazione Gazawi, mediante programmi umanitari di consegna di derrate alimentari come “Food for Gaza”, di consegna di medicinali, di assistenza sanitaria in loco con il supporto della nave Vulcano della Marina Militare e con l’esfiltrazione ad oggi di oltre 181 bambini, trasferiti dalla striscia per essere*

curati negli ospedali italiani;

TUTTO CIÒ CONSIDERATO:

- *Si sente spesso parlare di riconoscimento dello Stato di Palestina senza che a ciò sia affiancata alcuna analoga richiesta a favore del riconoscimento dello Stato di Israele da parte dei Paesi arabi;*
- *I confini di Israele sono condivisi con Paesi che non lo riconoscono e, a livello regionale, sussistono regimi ed entità che ne minacciano costantemente ed esplicitamente l'esistenza;*
- *Che ogni tipo di riconoscimento dello Stato di Palestina, dunque, porterebbe con sé anche l'inevitabile presupposto che questa riconosca lo Stato di Israele, nell'effettiva implementazione del principio dei due popoli in due Stati*
- *Ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione di Montevideo sui diritti e i doveri degli Stati del 1933, la qualità di Stato come soggetto di diritto internazionale è riservata all'ente che possiede determinati requisiti: una popolazione permanente, un territorio definito, un'autorità di governo e la capacità di entrare in relazione con gli altri Stati;*
- *Attualmente la Palestina non sembra soddisfare tutti i requisiti della statualità che, ai sensi del diritto internazionale, devono essere soddisfatti ai fini del riconoscimento;*
- *La possibilità di procedere ad un riconoscimento "premature" – quindi farlo prima che la Palestina abbia soddisfatto i criteri di cui alla Convenzione di Montevideo – potrebbe essere controproducente, in quanto suscettibile di minarne il processo costitutivo in virtù di una pretesa di statualità derivante, come assunto, dai riconoscimenti da parte di altre Nazioni;*

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BASELGA DI PINE' IMPEGNA il Sindaco e la Giunta

- *A condannare con forza ogni forma di guerra, terrorismo e violenza, come strumenti per la risoluzione delle controversie internazionali e per la difesa degli interessi nazionali.*
- *Ad esprimere solidarietà e vicinanza a tutte le vittime civili dei conflitti in corso nel mondo, con particolare riferimento ai civili in Ucraina e in Palestina.*
- *Di sostenere ogni iniziativa utile al riconoscimento dello Stato di Israele da parte degli Stati arabi che ancora non ne riconoscono la condizione di soggetto di diritto internazionale, nel quadro di uno sforzo teso a consentire alla Palestina e ad Israele di vivere fianco a fianco in pace e sicurezza;*
- *Che contestualmente si adotti ogni sforzo diplomatico per giungere, allorquando si saranno rese concrete le necessarie condizioni, al riconoscimento dello Stato di Palestina nell'ottica dei due popoli e due Stati*
- *A promuovere e sostenere iniziative di sensibilizzazione e progetti volti a diffondere la cultura della pace, della non violenza e del dialogo interculturale all'interno della comunità*
- *A invitare la cittadinanza a riflettere sul valore inestimabile della pace, affinché non venga mai data per scontata diffondendo i contenuti della presente mozione.*

Sentiti in merito gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale di seduta;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 nr. 2;

Visto lo Statuto comunale, approvato con la deliberazione consiliare nr. 33 di data 01.09.2014 e modificato con la consiliare nr. 2 di data 09.03.2016;

Visto il Regolamento interno del Consiglio comunale, approvato con deliberazione nr. 47 di data 16.07.2001, e modificato con deliberazioni nr. 42 di data 22.09.2015 e nr. 1 di data 15.02.2017;

Preso atto che la presente proposta di mozione non è soggetta ai pareri di cui all'articolo 187, comma 1, della L.R. 03.05.2018 nr. 2, in quanto atto di natura politica;

Con voti 15 favorevoli, su 15 presenti e votanti, palesemente espressi mediante alzata di mano e accertati, con l'ausilio degli scrutatori designati, dal Presidente che ne proclama l'esito

d e l i b e r a

1= di approvare la mozione presentata dal gruppo consiliare “Noi per Piné”, avente ad oggetto “Due popoli in due stati” per la pace, nel seguente testo:

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Comunale il Gruppo Consiliare “Noi per Piné” presenta la seguente mozione al fine di promuovere una discussione approfondita in seno al Consiglio Comunale e di impegnare attivamente l'Amministrazione nel concretizzare quanto proposto.

PREMESSO CHE:

- *La comunità internazionale è scossa da numerosi conflitti armati e atti di terrorismo che causano sofferenza, morte e distruzione in molteplici regioni del mondo. Secondo recenti stime, si contano circa 50 conflitti attivi a livello globale, con un impatto devastante sulle popolazioni civili, che rappresentano la stragrande maggioranza delle vittime.*
- *Le guerre e il terrorismo non solo distruggono vite umane e infrastrutture, ma generano anche profonde crisi umanitarie, con milioni di persone costrette a fuggire dalle proprie case, diventando rifugiati o sfollati interni.*
- *Gli avvenimenti in corso, come il conflitto in Ucraina e la drammatica situazione in Medio Oriente, in particolare in Palestina, sono esempi lampanti della brutalità e dell'insensatezza della guerra.*
- *In questi e in altri contesti di conflitto, si assiste a una sistematica violazione dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario, con attacchi indiscriminati contro civili, ospedali, scuole e luoghi di culto.*
- *È un dovere morale e civile di ogni istituzione, compreso il nostro Consiglio Comunale, esprimere una ferma condanna nei confronti di ogni forma di violenza, terrore e aggressione. Il nostro Comune, in quanto ente rappresentativo dei cittadini, deve farsi portavoce di un messaggio di pace, solidarietà e fratellanza tra i popoli.*

IN PARTICOLARE, RICORDATO CHE:

- *Il 7 ottobre 2023 Israele ha subito vili e feroci attacchi da parte di Hamas che hanno innescato una spirale di violenza che si è tradotta in attacchi provenienti anche dai Paesi vicini;*
- *Da quei terribili episodi è scaturita una recrudescenza del conflitto, mai sopito, che ha visto Israele lottare a protezione del suo popolo e a difesa della sua sicurezza, con alcuni cessate il fuoco che non hanno portato alla conclusione definitiva delle ostilità;*
- *Con una svolta epocale, anche la Lega Araba, a fine luglio 2025, ha condannato gli attacchi del 7 ottobre ed ha chiesto ad Hamas di abbandonare il governo della Striscia di Gaza in favore dell'Autorità nazionale palestinese, di liberare tutti gli ostaggi e di disarmarsi completamente;*
- *Nell'ambito delle storiche crisi tra Israele e Palestina gli Stati europei, Italia inclusa, hanno tradizionalmente mantenuto una posizione di equilibrio – ritenuta la più utile alla mediazione per l'apertura di un percorso politico volto alla pacificazione;*
- *il Governo italiano, indipendentemente dal colore politico, ha sempre auspicato la soluzione permanente delle ostilità in favore di una convivenza pacifica secondo il principio “due popoli in due Stati”;*
- *L'ulteriore recrudescenza del conflitto determinata dalle azioni militari Israeliane prima a Doha, nei confronti di esponenti di Hamas rifugiati in Qatar e l'occupazione militare di Gaza City, preoccupa il governo italiano, che in molteplici occasioni si è espresso per la necessità di addivenire ad un cessate il fuoco;*
- *Che questa ulteriore escalation del conflitto si è caratterizzata per una inaccettabile sproporzione di reazione, denunciata fermamente dal governo italiano;*
- *Che la maggiore preoccupazione del governo italiano è rivolta alle condizioni della popolazione civile nella striscia di Gaza, per la quale ci si sta impegnando con forza sotto il profilo umanitario;*

- *L'Italia risulta uno dei maggiori contributori in termini di aiuti per la popolazione Gazawi, mediante programmi umanitari di consegna di derrate alimentari come "Food for Gaza", di consegna di medicinali, di assistenza sanitaria in loco con il supporto della nave Vulcano della Marina Militare e con l'esfiltrazione ad oggi di oltre 181 bambini, trasferiti dalla striscia per essere curati negli ospedali italiani;*

TUTTO CIÒ CONSIDERATO:

- *Si sente spesso parlare di riconoscimento dello Stato di Palestina senza che a ciò sia affiancata alcuna analoga richiesta a favore del riconoscimento dello Stato di Israele da parte dei Paesi arabi;*
- *I confini di Israele sono condivisi con Paesi che non lo riconoscono e, a livello regionale, sussistono regimi ed entità che ne minacciano costantemente ed esplicitamente l'esistenza;*
- *Che ogni tipo di riconoscimento dello Stato di Palestina, dunque, porterebbe con sé anche l'indefettibile presupposto che questa riconosca lo Stato di Israele, nell'effettiva implementazione del principio dei due popoli in due Stati*
- *Ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione di Montevideo sui diritti e i doveri degli Stati del 1933, la qualità di Stato come soggetto di diritto internazionale è riservata all'ente che possieda determinati requisiti: una popolazione permanente, un territorio definito, un'autorità di governo e la capacità di entrare in relazione con gli altri Stati;*
- *Attualmente la Palestina non sembra soddisfare tutti i requisiti della statualità che, ai sensi del diritto internazionale, devono essere soddisfatti ai fini del riconoscimento;*
- *La possibilità di procedere ad un riconoscimento "premature" – quindi farlo prima che la Palestina abbia soddisfatto i criteri di cui alla Convenzione di Montevideo – potrebbe essere controproducente, in quanto suscettibile di minarne il processo costitutivo in virtù di una pretesa di statualità derivante, come assunto, dai riconoscimenti da parte di altre Nazioni;*

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BASELGA DI PINE' IMPEGNA il Sindaco e la Giunta

- *A condannare con forza ogni forma di guerra, terrorismo e violenza, come strumenti per la risoluzione delle controversie internazionali e per la difesa degli interessi nazionali.*
- *Ad esprimere solidarietà e vicinanza a tutte le vittime civili dei conflitti in corso nel mondo, con particolare riferimento ai civili in Ucraina e in Palestina.*
- *Di sostenere ogni iniziativa utile al riconoscimento dello Stato di Israele da parte degli Stati arabi che ancora non ne riconoscono la condizione di soggetto di diritto internazionale, nel quadro di uno sforzo teso a consentire alla Palestina e ad Israele di vivere fianco a fianco in pace e sicurezza;*
- *Che contestualmente si adotti ogni sforzo diplomatico per giungere, allorquando si saranno rese concrete le necessarie condizioni, al riconoscimento dello Stato di Palestina nell'ottica dei due popoli e due Stati*
- *A promuovere e sostenere iniziative di sensibilizzazione e progetti volti a diffondere la cultura della pace, della non violenza e del dialogo interculturale all'interno della comunità*
- *A invitare la cittadinanza a riflettere sul valore inestimabile della pace, affinché non venga mai data per scontata diffondendo i contenuti della presente mozione.*

2= di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 co. 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 31.10.2025 N. 13357/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE “NOI PER PINE” , AVENTE AD OGGETTO “DUE POPOLI IN DUE STATI” PER LA PACE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Vice Presidente del Consiglio

Ivo Dallapiccola

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Vice Segretario Generale

dott.ssa Tatiana Lauriola

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)